

«Sul completamento di Verduno ci metto la faccia»

Dopo le voci su un possibile azzeramento dei fondi regionali il governatore protagonista di un incontro nel municipio albese

■ «Non ci sono assolutamente problemi per garantire la continuità dei lavori di completamento del nuovo ospedale di Alba Bra».

Parola del governatore del Piemonte Sergio Chiamparino che, nell'incontro in Sala Consiglio che ha preceduto l'inaugurazione della Fiera 2014, ha affermato di "metterci la faccia" come garanzia della volontà politica e della disponibilità di fondi da parte della Regione.

Il suo intervento – presenti il sindaco Marello, la collega braidese Bruna Sibille, i parlamentari albesi Giovanni Monchiero e Mariano Rabino, i vertici Asl e gran parte dell'esecutivo cittadino – è stato determinato dalla necessità di smentire a strettissimo giro di posta la notizia della sopraggiunta impossibilità da parte di Palazzo Lascaris di finanziare i capitoli di

spesa relativi all'edilizia ospedaliera. Fatto che avrebbe determinato il blocco dei trasferimenti delle risorse indispensabili al pagamento delle fatture emesse in funzione dell'avanzamento lavori.

A dare l'allarme era stato un articolo pubblicato nelle pagine torinesi de "La Stampa" dove, dando conto di una riunione della Commissione regionale bilancio, si spiegava come i 150 milioni di euro accantonati e destinati in parte all'edilizia sanitaria fossero stati "dirottati" sulla spesa corrente per urgenti necessità di bilancio. Fonte della notizia era stato un comunicato diramato dal Movimento 5 Stelle e nel quale il consigliere regionale Davide Bono aveva denunciato l'inevitabile azzeramento di ogni disponibilità di spesa per il 2014.

Titolo e articolo sono rimbalzata-

ti nell'ufficio romano di Chiamparino, che ha inteso «intervenire personalmente e nel minore tempo possibile per smentire la notizia e garantire alla comunità locale, agli amministratori e alle ditte impegnate in cantiere che non ci sono ostacoli di breve termine che possano far pensare a una nuova interruzione dei lavori».

In pratica e "parlando a nome della Giunta regionale", Chiamparino ha fornito formale garanzia che la Regione dispone di 35/40 milioni di euro "stanziati e disponibili" con i quali pagare gli avanzamenti lavori previsti nel breve termine.

«Parliamo di cifre abbordabili – ha assicurato – e non è pensabile che per qualche decina di milioni di euro si metta in discussione un'opera giunta a questo punto e sostenuta dalla lungimiranza delle